

MUSICA !

Come ho avuto modo di affermare recentemente, la gran parte dei nostri parrocchiani (me compreso) , fino a poco tempo fa non sapeva della persistenza dell'organo a canne della nostra chiesa.

Come è stato spiegato nell'insero de " Il Ponte " del febbraio 2011, redatto dalla commissione organo, ciò che oggi è disponibile, non è tutto lo strumento attivo fino al 1985, ma una parte significativa che rappresenta in pratica lo strumento costruito nel 1856 da Angelo Amati per la nostra chiesa.

Questa, a nostro giudizio, è una "bella notizia", una informazione che è opportuno i nostri parrocchiani conoscano perché questo patrimonio che ci è rimasto lo potremmo recuperare e riutilizzare con non poca soddisfazione della nostra comunità.

Perciò la commissione organo che si è costituita in parrocchia (e che è sempre aperta a chi voglia partecipare a questa "avventura") si è posta come finalità prioritaria quella di informare.

Così, nello scorso mese di marzo, sono stata organizzate due manifestazioni musicali, rispettivamente il 5 marzo presso il teatro Politeama e l'11 marzo presso la chiesa della Fraternità Paolo VI.

Ospite d'onore della serata del 5 marzo al Teatro Politeama è stato il coro "Voci dalla Rocca" di Breno già conosciuto dal nostro pubblico, che ha eseguito magistralmente 11 brani vocali di diverso stile, non solo canzoni della montagna ,ma anche spirituals e pop music raggiungendo momenti di intensa suggestione.

Precedentemente, il coro "Sotto la Torre" aveva eseguito due bei brani e poi i due cori si sono uniti insieme per cantare " Signore delle Cime".

La serata era iniziata con una simpatica esibizione dei ragazzi della compagnia Suzao-Vivere insieme che, con il gruppo Diapason, hanno alternato canzoni , sketch e brevi brani tratti dai musical che sono stati allestiti negli ultimi anni all'oratorio ; il tutto svolto con un senso della misura molto gradevole.

Come abbiamo detto, la serata dell'11 marzo si è svolta presso la chiesa della Fraternità Paolo VI . Interpreti della serata sono stati i ragazzi delle scuole elementari e medie di Manerbio.

Pertanto erano presenti fra il pubblico numerose famiglie. Una serata molto giovane!

A " rompere il ghiaccio" sono stati tre ragazzi che hanno eseguito, ciascuno, tre pezzi alla chitarra classica. Mi hanno dato una emozione profonda perché le musiche, di autori importanti nel repertorio, pur brevi, sono state eseguite con precisione e maestria da concertista.

Ho pensato a quanta gioventù brava cresca nelle nostre famiglie ed il cuore mi sorrideva!

Non solo, tre ragazze si sono cimentate all'organo della fraternità che è articolato su sei registri ed ognuna di esse ha eseguito un preludio di Bach.

Ho pensato: allora è proprio vero! Se abbiamo una gioventù così riusciremo senz'altro a mettere in funzione il nostro organo! Ho fantasticato:più avanti negli anni qualcuna di queste ragazze, ormai provetta organista, penserà a noi quando farà scaturire dal nostro organo le più belle melodie di Bach o di Buxtehude!

C'era anche il coro, accompagnato dai ragazzi che si sono alternati alla tastiera (anche il prof. Migliorati vi si è cimentato)

Ad una persona della mia età, avere di fronte un coro di voci bianche non lascia proprio indifferenti. Non ho fatto altro che sorridere tutta la sera come ha fatto notare ad un mio conoscente uno dei ragazzi coristi più grandicelli che gli ha chiesto chi fossi.

Nel corso di queste due manifestazioni il prof Migliorati, dopo aver spiegato a grandi linee com'è il funzionamento dell'organo a canne, ha mostrato ai presenti una sequenza di fotografie che riproducono ciò che è ancora in vita del nostro organo e che potrebbe essere rimesso in funzione. La generosità delle persone presenti a queste due manifestazioni è stata significativa e ad esse va il ringraziamento della commissione.

Recentemente, sui giornali locali di Manerbio è comparsa la notizia che il nostro organo riprenderà a suonare "a breve". Questo ci ha fatto piacere. Non chiederemmo di meglio! Ma, al momento attuale queste affermazioni sono "una entusiastica speranza" .A nostro giudizio la strada da percorrere è ancora lunga ed è realistico non farsi illusioni sui tempi necessari ma noi vi terremo sempre informati.

Alberto Bonera e

Commissione organo